



# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Data della revisione SDS: 04/03/2021 Sostituisce la scheda: 28/05/2020 Versione della SDS: 7.0

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo	: Miscela
Denominazione commerciale	: Eni Grease PV 2
Codice prodotto	: 4640
Tipo di prodotto	: Grasso lubrificante
Formula	: 0403-2021
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

##### 1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di uso principale	: Uso professionale
Specifica di uso professionale/industriale	: Uso ampio dispersivo Uso in sistemi chiusi
Uso della sostanza/ della miscela	: Grasso lubrificante ----- Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.
Funzione o categoria d'uso	: Lubrificanti e additivi

##### 1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.  
P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma Italia  
Tel: (+39) 06 59821  
www.eni.com

Contatto:  
Refining & Marketing

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE n° 1907/2006.): SDSInfo@eni.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN)  
-----  
(CH): Tox Info Suisse (24h):  
+41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3 H412

Testo completo delle indicazioni di pericolo H: consultare la sezione 16

##### Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, consultare la sezione 11 e/o 12 della scheda.

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Avvertenza CLP	: [Nessuna]
Indicazioni di pericolo (CLP)	: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (CLP)	: P273 - Non disperdere nell'ambiente. P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.).

### 2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. Il contatto con gli occhi può causare irritazione. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Non attendere la comparsa dei sintomi. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Un rischio potenziale può essere lo sviluppo di idrogeno solforato (gas tossico) quando il prodotto viene conservato o movimentato ad elevate temperature. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori che devono accedervi. In questo caso la sovraesposizione può causare irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e morte.
--	---

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non applicabile

### 3.2. Miscele

Note	: Composizione/ Informazioni sugli ingredienti: Miscela di idrocarburi Ispessenti Additivi
------	---

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (consultare la nota [*], consultare la nota [**])	(Numero CAS) 101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7 (Numero indice EU) 649-530-00-X (no. REACH) 01-2119489969-06-0000	≥ 78 < 82	Non classificato
Ossido di zinco (Additivo)	(Numero CAS) 1314-13-2 (Numero CE) 215-222-5 (Numero indice EU) 030-013-00-7 (no. REACH) 01-2119463881-32	≥ 2 < 2,5	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Note	: Nota [*]: questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346/92, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno. Nota [**]: sostanza con limiti di esposizione professionali per alcuni paesi dell'UE che riguardano la categoria degli olii minerali (nebbie di olio base minerale severamente raffinato; consultare la sezione 8.1)
------	--

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, vedi sezione 16.

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	: Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o praticare una ventilazione assistita. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Consultare anche la sezione 4.3.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	: Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Lavare la pelle con acqua abbondante. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione	: Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione	: L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio. I sintomi di eccessiva esposizione ai vapori includono sonnolenza, debolezza, emicrania, stordimento e nausea, vomito, indebolimento della vista.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	: Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	: Nessuno da segnalare, in base alle nostre conoscenze attuali.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H<sub>2</sub>S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

- Agente estinguente adeguato : Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
- Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
- Pericolo di esplosione : In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m<sup>3</sup> d'aria.
- Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NO<sub>x</sub> (gas nocivi/tossici). I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub> e SO<sub>3</sub>) e il solfuro di idrogeno (H<sub>2</sub>S), ZnO<sub>x</sub>.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Allontanare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo senza pericolo. Coprire gli eventuali spillamenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659.
- Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Misure di carattere generale : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. L'area sulla quale è stato versato il materiale può essere sdruciolevole.

##### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Consultare la sezione 8.
- Procedure di emergenza : Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Norma EN 469 - Indumenti protettivi per vigili del fuoco. Standard - EN 659: Guanti protettivi per vigili del fuoco. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (A) (o A+B ove applicabile per H<sub>2</sub>S), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure di emergenza

: Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento

: Raccogliere il prodotto versato con mezzi meccanici adeguati. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale).

Metodi di pulizia

: Trasferire il prodotto e gli altri materiali recuperati in adeguati serbatoi o contenitori, e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla normativa pertinente.

Altre informazioni (fuoruscita accidentale)

: Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

: Il materiale è combustibile ma non si accende facilmente. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Misure di igiene

: Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente.

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	: Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
Prodotti incompatibili	: Conservare lontano da: forti ossidanti.
Luogo di stoccaggio	: La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
Imballaggi e contenitori:	: Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.
Materiali di imballaggio	: Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### 8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
<b>Austria - Valori limite di esposizione professionale</b>	
MAK (OEL TWA)	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Belgio - Valori limite di esposizione professionale</b>	
OEL TWA	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Danimarca - Valori limite di esposizione professionale</b>	
OEL TWA [1]	1 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
OEL STEL	2 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Ungheria - Valori limite di esposizione professionale</b>	
AK (OEL TWA)	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Olanda - Valori limite di esposizione professionale</b>	
MAC TGG 8h (mg/m <sup>3</sup> )	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Spagna - Valori limite di esposizione professionale</b>	
VLA-ED (OEL TWA) [1]	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
VLA-EC (mg/m <sup>3</sup> )	10 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Svezia - Valori limite di esposizione professionale</b>	
NGV (OEL TWA)	1 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
KTV (OEL STEL)	3 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale</b>	
WEL TWA (OEL TWA) [1]	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
WEL STEL (OEL STEL)	10 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
<b>USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale</b>	
ACGIH OEL TWA	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

<b>Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)</b>	
ACGIH OEL STEL	10 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

### **Ossido di zinco (1314-13-2)**

#### **Austria - Valori limite di esposizione professionale**

MAK (OEL TWA)	5 mg/m <sup>3</sup> (frazione respirabile)
---------------	--

#### **Belgio - Valori limite di esposizione professionale**

OEL TWA	2 mg/m <sup>3</sup> (frazione respirabile)
---------	--

Short time value [mg/m <sup>3</sup> ]	10 mg/m <sup>3</sup>
---------------------------------------	----------------------

#### **Danimarca - Valori limite di esposizione professionale**

OEL TWA [1]	4 mg/m <sup>3</sup>
-------------	---------------------

OEL STEL	8 mg/m <sup>3</sup>
----------	---------------------

#### **Finlandia - Valori limite di esposizione professionale**

HTP (OEL TWA) [1]	2 mg/m <sup>3</sup>
-------------------	---------------------

HTP (OEL STEL)	10 mg/m <sup>3</sup>
----------------	----------------------

#### **Francia - Valori limite di esposizione professionale**

VME (OEL TWA)	10 mg/m <sup>3</sup> (Polvere)
---------------	--------------------------------

#### **Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)**

AGW (OEL TWA) [1]	4 mg/m <sup>3</sup> (Aerosol inalabile)
-------------------	---

Limite estremo (mg/m <sup>3</sup> )	8 mg/m <sup>3</sup> (Aerosol inalabile)
-------------------------------------	---

#### **Ungheria - Valori limite di esposizione professionale**

AK (OEL TWA)	5 mg/m <sup>3</sup>
--------------	---------------------

CK-érték	20 mg/m <sup>3</sup>
----------	----------------------

#### **Irlanda - Valori limite di esposizione professionale**

OEL TWA [1]	2 mg/m <sup>3</sup>
-------------	---------------------

OEL (15 min ref) (mg/m <sup>3</sup> )	10 mg/m <sup>3</sup>
---------------------------------------	----------------------

#### **Lettonia - Valori limite di esposizione professionale**

OEL TWA	0,5 mg/m <sup>3</sup> (Polvere)
---------	---------------------------------

#### **Polonia - Valori limite di esposizione professionale**

NDS (OEL TWA)	5 mg/m <sup>3</sup>
---------------	---------------------

NDSCh (OEL STEL)	10 mg/m <sup>3</sup>
------------------	----------------------

#### **Romania - Valori limite di esposizione professionale**

OEL TWA	5 mg/m <sup>3</sup>
---------	---------------------

OEL STEL (mg/m <sup>3</sup> )	10 mg/m <sup>3</sup>
-------------------------------	----------------------

#### **Spagna - Valori limite di esposizione professionale**

VLA-ED (OEL TWA) [1]	2 mg/m <sup>3</sup> (frazione respirabile)
----------------------	--

VLA-EC (mg/m <sup>3</sup> )	10 mg/m <sup>3</sup>
-----------------------------	----------------------

#### **Svezia - Valori limite di esposizione professionale**

NGV (OEL TWA)	5 mg/m <sup>3</sup> (Polvere)
---------------	-------------------------------

#### **Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale**

WEL TWA (OEL TWA) [1]	5 mg/m <sup>3</sup>
-----------------------	---------------------

WEL STEL (OEL STEL)	10 mg/m <sup>3</sup>
---------------------	----------------------

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

<b>Ossido di zinco (1314-13-2)</b>	
<b>Svizzera - Valori limite di esposizione professionale</b>	
MAK (OEL TWA) [1]	3 mg/m <sup>3</sup> (frazione respirabile)
VLE [mg/m <sup>3</sup> ]	3 mg/m <sup>3</sup> (frazione respirabile)
<b>USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale</b>	
ACGIH OEL TWA	2 mg/m <sup>3</sup> (Fumi)
ACGIH OEL STEL	10 mg/m <sup>3</sup> (Fumi)

### 8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

<b>Metodi di monitoraggio</b>	
Metodi di controllo (monitoraggio)	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

### 8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 8.1.4. DNEL e PNEC

<b>Eni Grease PV 2</b>	
<b>DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)</b>	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile
<b>PNEC (indicazioni aggiuntive)</b>	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile

<b>Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)</b>	
<b>DNEL / DMEL (Lavoratori)</b>	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	1 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2,7 mg/m <sup>3</sup>
A lungo termine - effetti locali, inalazione	5,6 mg/m <sup>3</sup>
<b>DNEL / DMEL (popolazione generale)</b>	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	0,74 mg/kg di peso corporeo/giorno
<b>PNEC (orale)</b>	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	9,33 mg/kg alimenti

<b>Ossido di zinco (1314-13-2)</b>	
<b>DNEL / DMEL (Lavoratori)</b>	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	83 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	5 mg/m <sup>3</sup>
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,5 mg/m <sup>3</sup>
<b>DNEL / DMEL (popolazione generale)</b>	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	0,83 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2,5 mg/m <sup>3</sup>
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	83 mg/kg di peso corporeo/giorno
<b>PNEC (Acqua)</b>	
PNEC acqua (acqua dolce)	0,026 mg/l

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

PNEC acqua (acqua marina)	0,0061 mg/l
<b>PNEC (sedimenti)</b>	
Sedimenti (acqua dolce)	235,6 mg/kg dwt
Sedimento (acqua marina)	113 mg/kg dwt
<b>PNEC (Suolo)</b>	
PNEC suolo	106,8 mg/kg dwt
<b>PNEC (STP)</b>	
Impianto di depurazione	0,052 mg/l

Nota : il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

### 8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

#### Misure tecniche di controllo:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie / vapori / aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

### 8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

#### Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):

Indumenti protettivi. Scarpe di sicurezza.

#### Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



#### 8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

##### Protezione per gli occhi:

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

#### 8.2.2.2. Protezione della pelle

##### Protezione della pelle e del corpo:

Scarpe o stivali di sicurezza antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici.

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### Protezione delle mani:

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione  $\geq 240$  min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

### Altre protezioni per la pelle

#### Indumenti protettivi - scelta del materiale:

Usare indumenti protettivi adatti.

### 8.2.2.3. Protezione respiratoria

#### Protezione respiratoria:

Non necessario se la ventilazione è sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio (EN 136/140/145). Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo: EN 14387. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H<sub>2</sub>S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145)

### 8.2.2.4. Pericoli termici

#### Protezione termica:

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperate dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

#### Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non applicabile.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Pasta morbida. Leggermente opalescente.
Colore	: avorio.
Odore	: Leggero odore di petrolio.
Soglia olfattiva	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
pH	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Punto di fusione	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Punto di congelamento	: $\approx 0$ °C (CAS 101316-72-7)
Punto di ebollizione	: $> 250$ °C (CAS 101316-72-7)
Punto di infiammabilità	: $> 230$ °C (ASTM D 92)
Temperatura critica	: Non applicabile per le miscele
Temperatura di autoaccensione	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Tensione di vapore	: $< 0,1$ hPa (20°C, CAS 101316-72-7)
Pressione critica	: Non applicabile per le miscele
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Densità relativa	: 0,89 (15 °C) (ASTM D 1298)
Densità	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Solubilità	: Acqua: Non miscibile e insolubile
Log Pow	: Non applicabile per le miscele

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Log Kow	: Non applicabile per le miscele
Viscosità, cinematica	: 100 mm <sup>2</sup> /s (ASTM D 7042)
Viscosità, dinamica	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Nessuno (sulla base della composizione).
Proprietà ossidanti	: Nessuno (sulla base della composizione).
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

Penetrazione	: 280 dmm ((25°C) (ASTM D 217), Classe NLGI: 2)
Punto / intervallo di gocciolamento	: > 140°C (ASTM D 566)

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

### 10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

### 10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica genera : Fumi tossici.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

#### Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)

DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (API 1986, UBTL 1983 - OECD 401)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg di peso corporeo (API 1986, UBTL 1984 - OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto	2,18 – 5,53 mg/l/4h (API 1987, Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1988, BioResearch Laboratories, Ltd. 1984 - OECD 403)

#### Ossido di zinco (1314-13-2)

DL50 orale ratto	2000 – 5000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	1,79 mg/l/4h
--	--------------

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione) Questo prodotto contiene : olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base — non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per estrazione con solvente e idrogenazione di residui della distillazione atmosferica. È costituita prevalentemente da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C24-C50 e produce un olio finito con viscosità dell'ordine di grandezza da 16 cSt a 75 cSt a 40 °C.] questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346/92, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

### Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)

LOAEL (orale,ratto,90 giorni)	125 mg/kg di peso corporeo/giorno (Mobil 1990 - OECD TG 408)
LOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	100 mg/kg di peso corporeo/giorno (topo, Chasey, K.L. and McKee, R.H. 1993 - OECD 453)
NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	1000 – 2000 mg/kg di peso corporeo/giorno (API 1986, Mobil Environmental and Health Science Laboratory 1983 - OECD 410)
NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni)	220 – 1500 mg/m <sup>3</sup> (Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1991, Dalbey W, Osimitz T, Kommineni C, Roy T, Feuston M and Yang J 1991 - OECD 412)

### Ossido di zinco (1314-13-2)

LOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	75 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	31,52 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	1,5 mg/l air

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)  
Ulteriori indicazioni : (in funzione della composizione)

### Eni Grease PV 2

Viscosità, cinematica	100 mm <sup>2</sup> /s (ASTM D 7042)
-----------------------	--------------------------------------

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione, il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto, l'inalazione di vapori può provocare irritazioni alle vie respiratorie, Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie

Altre informazioni : Nessuno/a

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

Ecologia - acqua : Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

Ecologia - acqua : Nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie.

Tossicità acquatica acuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acquatica cronica : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Eni Grease PV 2

CrE50 (alghe)	1 – 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
---------------	---

### Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)

CL50 pesci 1	> 100 mg/l (LL 50, Exxon 1995 - OECD 203)
CE50 Daphnia 1	> 10000 mg/l (WAF, 48 h, Shell 1988 - OECD 202)
NOEC (acuta)	≥ 100 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72h, OECD 201 - Petro-Canada 2008)
NOEC cronico pesce	≥ 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss, NOELR, 14d - QSAR, Redman, A. et al. 2010)
NOEC cronica crostacei	≥ 1000 mg/l (21d, OECD 211 - Shell 1994)

### Ossido di zinco (1314-13-2)

CL50 pesci 1	1,1 mg/l (Oncorhynchus mykiss)
CE50 Daphnia 1	1,7 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	0,14 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata)
NOEC cronico pesce	0,53 mg/l
NOEC cronica alghe	0,024 mg/l

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Eni Grease PV 2

Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.
-----------------------------	---

#### Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)

Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.
-----------------------------	---

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### Eni Grease PV 2

Log Pow	Non applicabile per le miscele
Log Kow	Non applicabile per le miscele
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito. Date le caratteristiche dei componenti, il prodotto ha una bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche, e può risultare persistente. Alcuni dei composti presenti nel prodotto hanno un potenziale di bioaccumulazione, e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

#### Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)

Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.
---------------------------	--

### 12.4. Mobilità nel suolo

#### Eni Grease PV 2

Ecologia - suolo	Dati non disponibili.
------------------	-----------------------

#### Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)

Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.
------------------	--

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Eni Grease PV 2

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

#### Componente

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
---	---

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Ossido di zinco (1314-13-2)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
-----------------------------	--

### 12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessuno.
Ulteriori indicazioni	: Non sono conosciuti altri effetti

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto)	: Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti/Smaltire conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Procedimento per il trattamento dei rifiuti	: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata). Smaltire i contenitori vuoti e i rifiuti in condizioni di sicurezza.
Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature	: Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Raccomandazioni per lo smaltimento	: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 08 99* (rifiuti di oli non specificati altrimenti - rifiuti non specificati altrimenti). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni	: I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
EURAL (CER)	: 13 08 99* - rifiuti non specificati altrimenti

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
<b>14.1. Numero ONU</b>				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuno/a.				

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

**Trasporto via terra**  
Non regolato

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### Trasporto via mare

Non regolato

### Trasporto aereo

Non regolato

### Trasporto fluviale

Non regolato

### Trasporto per ferrovia

Non regolato

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

IBC code : Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### 15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze con restrizioni di cui all'allegato XVII

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List (> 0,1 % m/m).

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro). Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili). Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC). Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

#### 15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

Attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa alla eliminazione degli oli usati

#### Francia

##### Maladies professionnelles (F)

Codice	Descrizione
RG 36	Malattie causate da oli e grassi di origine minerale o sintetica

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

### Germania

- Restrizioni di impiego : I divieti di lavoro per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 punto 1 (6) del JArbSchG devono essere osservati.
- Classe di pericolo per le acque (WGK) (D)  
WGK (osservazioni) : WGK 1, leggermente inquinante per l'acqua (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1)  
: La classificazione viene effettuata sulla base dell'ordinanza sulle strutture per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua (Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV)) del 18 aprile 2017 (BGBl 2017, Teil I, Nr. 22, Seite 905).
- Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)  
Leggi Nazionali e Raccomandazioni : Non è sottoposto a Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)  
: TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose  
TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure  
TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose:  
esposizione per inalazione  
TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori  
TRGS 800: misure di protezione antincendio  
TRGS 900: Limiti di esposizione professionale  
TRGS 905: Lista di sostanze mutagene, cancerogene o teratogene
- LGK Classe di stoccaggio : LGK 11 - Solidi combustibili  
Classe VbF : Non applicabile.

### Olanda

- Waterbezwaarlijkheid : 9 - Nocivo per gli organismi acquatici  
8 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- Saneringsinspanningen : C - Ridurre al minimo lo scarico
- SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : Nessuno dei componenti è elencato
- SZW-lijst van mutagene stoffen : Nessuno dei componenti è elencato
- NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding : Nessuno dei componenti è elencato
- NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid : Nessuno dei componenti è elencato
- NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling : Nessuno dei componenti è elencato

### Danimarca

- Regolamenti Nazionali Danesi : Donne in gravidanza / allattamento al seno che lavorano con il prodotto non devono essere in contatto diretto con esso

### Svizzera

- Classe di stoccaggio (LK) : LK 10/12 - Liquidi

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica

**È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per i seguenti componenti della miscela:**

Ossido di zinco  
Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Indicazioni di modifiche:

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
1.1	Formula	Modificato	
1.2	Categoria di uso principale	Modificato	
2.1	Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente	Modificato	
2.1	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]	Modificato	

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

2.2	Consigli di prudenza (CLP)	Modificato	
2.2	Indicazioni di pericolo (CLP)	Modificato	
2.3	Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	Modificato	
3	Composizione/informazioni sugli ingredienti	Modificato	
4.1	Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	Modificato	
4.1	Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	Modificato	
4.1	Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	Modificato	
4.2	Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	Modificato	
4.2	Sintomi cronici	Modificato	
4.2	Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	Modificato	
4.2	Sintomi/effetti in caso di inalazione	Modificato	
4.3	Raccomandazione del medico/fisico	Modificato	
5.1	Mezzi di estinzione non idonei	Modificato	
5.1	Agente estinguente adeguato	Modificato	
5.2	Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	Modificato	
5.2	Pericolo di esplosione	Modificato	
6.1	Mezzi di protezione	Modificato	
6.2	Misure per la protezione dell'ambiente	Modificato	
6.3	Metodi di pulizia	Modificato	
7.1	Misure di igiene	Modificato	
8.2	Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	Modificato	
8.2	Protezione respiratoria	Modificato	
9.1	Temperatura di decomposizione	Aggiunto	
9.1	Viscosità, cinematica	Aggiunto	
9.1	Densità	Modificato	
9.1	Temperatura di autoaccensione	Modificato	
9.1	Punto di infiammabilità	Modificato	
9.1	Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	Modificato	
9.1	pH	Modificato	
9.1	Soglia olfattiva [ppm]	Modificato	
9.1	Viscosità, dinamica	Aggiunto	
9.1	Densità relativa di vapore a 20 °C	Aggiunto	

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

9.1	Densità relativa	Aggiunto	
9.1	Punto di fusione	Aggiunto	
9.1	Colore	Modificato	
9.2	Ulteriori indicazioni	Modificato	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Modificato	
10.4	Condizioni da evitare	Modificato	
12.1	Ecologia - acqua	Modificato	
12.1	Ecologia - generale	Modificato	
12.1	Ecologia - acqua	Aggiunto	
12.4	Ecologia - suolo	Modificato	
13.1	Legislazione locale (rifiuto)	Aggiunto	
14	Informazioni sul trasporto	Modificato	
14.1	Numero ONU	Rimosso	
14.2	Denominazione ufficiale di trasporto	Rimosso	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Rimosso	
14.4	Gruppo di imballaggio	Rimosso	
14.5	Pericoli per l'ambiente	Rimosso	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Rimosso	
15.1	Seveso (UE)	Rimosso	
15.1	Waterbezwaarlijkheid	Modificato	
16	Indicazioni di modifiche	Modificato	

### Abbreviazioni ed acronimi:

	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
	N/A = non applicabile
	N/D = non disponibile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

# Eni Grease PV 2

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati	: Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali.
Suggerimento di formazione professionale	: Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.
Altre informazioni	: Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H <sub>2</sub> S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni che comportano l'esposizione diretta ai vapori all'interno di serbatoi o altri spazi confinati. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H <sub>2</sub> S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione, e la procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Aquatic Chronic 3	H412	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.

# Scenario d'esposizione:

Ossido di zinco, CAS 1314-13-2

Revisione n. 1

Data revisione 02/03/2021

Nuova emissione

Stampata il 02/03/2021

Pagina n. 14/16

## 1 Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso della dispersione, pasta, polimero

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC8: Prodotti biocidi PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dito PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC18: Inchiostri e toner PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC28: Profumi, fragranze PC29: Prodotti farmaceutici PC31: Lucidanti e miscele di cera PC32: Preparati e composti polimerici PC33: Semiconduttori PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio  
 ERC10b: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)  
 ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

## 2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f, ERC10a, ERC10b, ERC11a

Quantità usata	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	< 50 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente	18.000 m3/d
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Interno.	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattamento delle emissioni atmosferiche attraverso filtri a sacco, filtro in tessuto e depuratore umido, Trattamento e monitoraggio delle emissioni nell'aria esterna, e dei gas di scarico, secondo la normativa nazionale.
	Acqua	Trattamento in loco delle acque reflue in un impianto di trattamento fisico-chimico per precipitazione chimica, O una delle seguenti misure: Sedimentazione, Filtrazione, Elettrolisi, Osmosi inversa, Scambio di ioni
	Tutte le fasi di produzione sono chiuse ed il livello di contenimento è alto In generale, le emissioni sono monitorate e prevenute mediante l'attuazione di un adeguato sistema di gestione. Ciò comporterebbe: regolare formazione degli operatori La pulizia viene effettuata secondo i piani di pulizia fissi per ogni unità/zona di produzione su base regolare e frequente Dovrebbe essere attuato un controllo di processo appropriato	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	La sostanza contenente un rifiuto deve essere trattata come rifiuto pericoloso(>,<)> rimossa da una società autorizzata alla rimozione dei rifiuti(>,<)> incenerita o riciclata
	Trattamento dei rifiuti	Gli utilizzatori della sostanza e dei composti della sostanza devono ridurre al minimo i rifiuti contenenti la sostanza, promuovere i percorsi di riciclaggio e, per la quantità rimanente, smaltire il flusso di rifiuti secondo la normativa dei rifiuti
	Trattamento dei rifiuti	Tutti i residui contenenti la sostanza vengono riciclati

**2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC17, PROC19, PROC21, PROC24**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Faccia
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
	Tutti i processi si svolgono in aree circoscritte	
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 84 %)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione. Pulizia periodica delle attrezzature e dell'area di lavoro	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti/ indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza	

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**

**Ambiente**

Per stimare le emissioni ambientali è stato utilizzato EUSES versione 2.1, se non diversamente indicato. Le concentrazioni di esposizione previste per l'aria, l'ambiente acquatico e terrestre sono al di sotto dei valori derivati di PNEC con conseguenti valori RCR(><<>>1.

**Lavoratori**

È stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro lo strumento MEASE. I valori di esposizione calcolati individuali e combinati (esposizione cutanea e inalazione) sono inferiori ai DNEL (RCR <1).

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<)> come indicato nella Sezione 2(>,<)> non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.